



## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino  
Vescovo

### XXXI Domenica del tempo Ordinario – Anno C

Sap 11,22-12,2; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10

3 novembre 2013

Se si leggono di seguito la prima lettura ed il Vangelo di oggi, ci si rende conto che non è per caso che Gesù esalti, come ha fatto domenica scorsa, *la preghiera e la figura del pubblicano* e quindi l'incontro tra Dio e il povero peccatore.

Tutto il Vangelo parla dell'opera incessante di Dio, che «viene a cercare chi era perduto».

Sì, il nostro Dio, in Gesù, ci cerca. Ma per salvarci ha bisogno di noi; ha bisogno che, come Zaccheo, anche noi usciamo dal nostro mondo, dalle nostre meschinità per ... salire e, a nostra volta, cercarlo.

La storia di Zaccheo si aggiunge a tante altre storie (figlio perduto, adultera, Pietro...) per dare a noi - tanto spesso schiacciati dai nostri limiti e dalle nostre sconfitte - una *speranza* nuova e una nuova *fiducia*. Una speranza e una fiducia che poggiano sulla convinzione che il nostro Dio “cerca” chi è perduto; cerca chi è sulla strada del fallimento totale; e comunque cerca chi sperimenta la debolezza della propria condizione. «*Tu ami tutte le cose - abbiamo letto nella prima lettura - Hai compassione di tutti ... non guardi ai peccati ...*»

Guardiamo più da vicino la pagina del Vangelo di oggi. Gesù agisce in un quadro abitato da più protagonisti: c'è Lui, c'è la folla e c'è Zaccheo con la sua storia poco edificante, stando a quello che lui stesso confessa. C'è Gesù che cerca, ma c'è una folla che impedisce l'incontro. La fatica di farsi strada tra la folla e di salire sull'albero, da parte di Zaccheo, però non è inutile!

Forse però, per lui che è salito sull'albero per vedere Gesù, è stato più difficile *scendere* ed accogliere l'invito di Gesù; è stato più difficile scendere verso la semplicità. Ma faticosa è stata soprattutto l'esperienza della conversione.

Quanta gioia però nelle parole e nei gesti dell'uomo convertito! Una gioia che stentiamo noi stessi a sperimentare perché, a volte, anche noi desideriamo incontrare il Maestro; anche noi facciamo lo sforzo di farci strada tra gli impedimenti; anche noi saliamo sull'albero ... ma ci manca il coraggio di scendere e *riprendere il cammino con Lui*.

Quanta distanza c'è tra l'atteggiamento di tutela gelosa che Dio ha per l'uomo e i nostri atteggiamenti!



## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino  
Vescovo

Uno Zaccheo noi l'avremmo lasciato marcire appeso a quella pianta, magari additandolo alla pubblica riprovazione. Gesù invece lo stacca dall'albero con delicatezza, anche se con impazienza («*scendi subito*»), come frutto gustoso. È uno dei frutti che - come ha fatto Gesù - si possono cogliere solo quando si è accettata la "fatica d'amore" del cercare. Chi non si è mai sentito cercato - e soprattutto chi non si è mai messo alla ricerca del fratello bisognoso di vicinanza - fa fatica a cogliere la straordinaria grandezza dei gesti e delle parole con le quali Gesù si accosta a Zaccheo.

Davvero straordinario l'incontro avvenuto tra Gesù e Zaccheo! Non occorre che Gesù parli, rimproveri, sottolinei; non servono prediche. Basta l'INCONTRO.

A Zaccheo è capitato quello che tante volte capita a noi: anche noi quando incontriamo un uomo riuscito - leale, generoso, disponibile, non arrogante - veniamo spinti a *credere in quell'uomo* e a metterci in cammino con lui. Zaccheo ha visto ed è stato visto da Gesù, uomo riuscito. Questo gli è bastato perché la sua vita subisse un vero e proprio capovolgimento. L'incontro con Gesù ha reso possibile quello che la logica corrente riteneva impossibile: è successo cioè che un *pubblicano-ricco* non solo abbia aperto la sua casa ed il suo cuore, ma che abbia aperto anche il suo portafoglio. Insomma, l'incontro con Gesù è stato inizio di una conversione fatta di gesti concreti e costosi. Si è trattato di una conversione offerta gratuitamente ma che ha creato responsabilità; nel senso che Zaccheo si è sentito obbligato alla restituzione.

A noi non basta godere di quello che è capitato a Zaccheo.

Siamo chiamati anche noi a convertirci. Come Chiesa, non siamo chiamati a custodire schemi tanto lucidi quanto ipocriti! Se Gesù ha reso possibile ciò che era impossibile, noi-Chiesa oggi abbiamo un senso non perché custodiamo con le nostre cerimonie schemi che danno sicurezza e lasciano le cose sempre uguali a se stesse. Noi-Chiesa abbiamo un senso se sappiamo indicare vie nuove, scomode e faticose per noi, ma capaci di dare vita vera, quella che viene da Gesù.



## *Diocesi di Cassano all'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

*Nunzio Galantino*  
Vescovo

---

*Signore,  
lo sguardo e l'invito rivolti a Zaccheo  
mi dicono che Tu "hai compassione di tutti".  
Se la Chiesa, come Madre premurosa,  
mi presenta il tuo incontro con lui  
è per dire anche a me, oggi,  
che tu non smetti di alzare lo sguardo verso di me,  
verso le mie attese, tante volte deluse,  
verso le mie sconfitte, tante volte paralizzanti.  
"Oggi devo fermarmi a casa tua".  
Mi chiedi, Signore,  
di farti spazio nella mia casa/storia,  
non sempre, anzi, quasi mai, ordinata.  
Vuoi venire  
per restituirmi la voglia di vivere,  
che tanto spesso viene meno.  
Vuoi venire  
perché io impari a incontrarti,  
superando la "folla" di impedimenti  
che sembrano allontanarti dal mio sguardo.  
Tu, Signore,  
non mi perdi di vista!  
Sembra proprio che non vedi l'ora  
di dire anche a me:  
"Oggi la salvezza è entrata nella tua casa".*

✠ d. Nunzio